

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-661 del 10/02/2017
Oggetto	DLGS 152/2006 E SMI, ART. 208 - LR 13/2015 - DLGS 209/2003 - CRASH AUTODEMOLIZIONI SRL CON SEDE LEGALE IN FORLI' (FC) - AUTORIZZAZIONE UNICA PER L'INSEDIAMENTO SITO IN COMUNE DI RAVENNA, LOCALITA' PIANGIPANE, VIA BARTOLOTTI ADIBITO AD ATTIVITA' DI AUTODEMOLIZIONE
Proposta	n. PDET-AMB-2017-705 del 10/02/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno dieci FEBBRAIO 2017 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: DLGS 152/2006 E S.M.I., ART. 208 - LR n. 13/2015 - DLGS 209/2003 - CRASH AUTODEMOLIZIONI SRL CON SEDE LEGALE IN FOLRI' (FC) - AUTORIZZAZIONE UNICA PER L'INSEDIAMENTO SITO IN COMUNE DI RAVENNA, LOCALITA' PIANGIPANE, VIA BARTOLOTTI ADIBITO AD ATTIVITA' DI AUTODEMOLIZIONE

IL DIRIGENTE

VISTE:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente per cui, alla luce del nuovo riparto di competenze, a far data dal 01/01/2016 la Regione esercita le funzioni amministrative in materia di gestione dei rifiuti, tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti autorizzativi per la gestione dei rifiuti;
- la nota della Direzione Generale ARPAE del 31/12/2015 relativa a "Prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria ed autorizzazioni ambientali assegnate all'ARPAE dalla L.R. 30/07/2015, n.15;

PREMESSO che nei confronti della Società Crash Autodemolizioni Srl (CF./PIVA: 03176010407) con sede legale in Forlì (FC), Via Don E. Servadei n. 1/A e impianto in Ravenna, località Piangipane, Via Bartolotti n. 12:

- con provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna n. 3673 del 28/10/2011 veniva rinnovata l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 del Dlgs n. 152/2006 e smi, per attività di stoccaggio (R13/D15) e trattamento (R4) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi prodotti da terzi, fino alla data del 30/10/2021;
- con provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna n. 849 dell'11/03/2015, veniva adottata l'autorizzazione unica ambientale (AUA), per l'esercizio dell'attività di autodemolizione, comprensiva dei seguenti titoli abilitativi:
 - autorizzazione allo scarico di acque reflue di dilavamento e acque di prima pioggia in acque superficiali (ai sensi dell'art.124 del DLgs n.152/2006 e smi) e,
 - autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali (ai sensi dell'art.124 del DLgs n.152/2006 e smi)

VISTE le istanze presentate dalla Società Crash Autodemolizioni Srl (CF./PIVA: 03176010407) con sede legale in Forlì (FC), Via Don E. Servadei n. 1/A e impianto in Ravenna, località Piangipane, Via Bartolotti n. 12, rispettivamente:

- in data 12/12/2016 allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune di Ravenna, acquisita da questa Struttura Arpae con PGRA 15711 del 19/12/2016, intesa ad ottenere la modifica sostanziale dell'AUA adottata con provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna n. 849 dell'11/03/2015, sopracitato, per aumento delle superfici drenate al sistema di trattamento delle acque di prima pioggia;
- in data 30/12/2015, successivamente integrata in data 01/03/2016 a questa Struttura Arpae (PGRA 2366) relativamente alla modifica dell'autorizzazione rilasciata ai sensi dell'art. 208 del Dlgs n. 152/2006 e smi, di cui al provvedimento n. 3673 del 28/10/2011, sopracitato, per aumento della capacità istantanea di stoccaggio delle tipologie di rifiuti che derivano dall'attività di trattamento (R4) nonché inserimento di n. due nuove tipologie di rifiuti;

VISTA altresì la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento emerge che:

- la Direzione Generale ARPAE con nota del 31/12/2015 avente ad oggetto "Prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria ed autorizzazioni ambientali assegnate all'ARPAE dalla L.R. 30/07/2015, n.15" fa presente che l'autorizzazione rilasciata ai sensi del DLgs 152/2006 e s.m.i, art. 208, in quanto Autorizzazione Unica deve ricomprendere tutte le eventuali altre autorizzazioni settoriali necessarie all'attività;
- nell'impianto sito in Comune di Ravenna, località Piangipane, Via Bartolotte n. 12, la Società Crash Autodemolizioni Srl svolge attività di gestione rifiuti, nella fattispecie stoccaggio (R13/D15) e trattamento (R4) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi prodotti da terzi;
- con nota PGRA 15879 del 22/12/2016, questa Struttura Arpae ha, pertanto, comunicato al Comune di Ravenna, Sportello Unico Attività Produttive, di procedere con l'archiviazione dell'istanza di modifica dell'AUA presentata dalla Società Crash Autodemolizioni Srl in data 12/12/2016, in quanto si procederà al rilascio dell'aggiornamento dell'autorizzazione unica di cui al provvedimento n. 3673 del 28/11/2011, che andrà a ricomprendere nella stessa, i titoli abilitativi già in essere, necessari allo svolgimento dell'attività di gestione rifiuti;
- le norme che disciplinano la materia sono:
 - *Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.* e in particolare il Titolo I della Parte IV dello stesso decreto recante norme in materia di gestione dei rifiuti;
 - *Decreto Legislativo n. 209 del 24/06/2003* "Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso";
 - *Deliberazione di Giunta Regionale n. 159 del 2 febbraio 2004* contenente primi indirizzi per l'applicazione del DLgs. n. 209/2003 in materia di veicoli fuori uso;
 - *Deliberazione di Giunta Regionale n. 1991 del 13/10/2003* in materia di Direttive per la determinazione e la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio di operazioni di smaltimento e recupero rifiuti;
 - *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e s.m.i* "Riforma del sistema regionale e locale" e s.m.i recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate alle Province relativamente all'autorizzazione agli scarichi delle acque reflue industriali in acque superficiali;
 - *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e s.m.i* recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo alle Province le funzioni in materia ambientale già conferite dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/2006;
 - *DGR n. 1053 del 9 giugno 2003* recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
 - *DGR n. 286/2005* "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, DLgs 11 maggio 1999, n. 152)";
 - *DGR 1860/2006* "Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della deliberazione GR n. 286 del 14/02/2005".
- le modifiche/integrazioni che la Società Crash Autodemolizioni Srl intende apportare all'autorizzazione di cui al provvedimento n. 3673 del 28/10/2011 per l'attività di gestione rifiuti riguardano:
 - l'inserimento di due nuove tipologie di rifiuti e precisamente Cer 160102 e Cer 160106 (derivanti dall'attività di trattamento R4),
 - aumento della capacità istantanea di stoccaggio, per le tipologie di rifiuti che derivano dall'attività di trattamento (R4) da 39 tonnellate a 1839 tonnellate e precisamente 31 tonnellate di rifiuti pericolosi e 1808 tonnellate di rifiuti non pericolosi;le modifiche/integrazioni che la Società Crash Autodemolizioni Srl intende apportare all'autorizzazione di cui al provvedimento n. 3673 del 28/10/2011 per l'attività di gestione rifiuti riguardano
- le modifiche che la Società Crash Autodemolizioni Srl intende apportare all'autorizzazione allo scarico di acque di prima pioggia consistono nella variazione di destinazione d'uso di una porzione dello stabilimento: area dedicata al deposito delle parti di ricambio destinate alla commercializzazione e area deposito rifiuti recuperabili che verranno invece destinate a deposito dei veicoli che hanno subito il trattamento di bonifica;
- l'istanza di modifica (unica istanza in seguito all'accorpamento sopradescritto) si intendeva formalmente completa e correttamente presentata con avvio del procedimento in data 01/03/2016, per cui si è provveduto a darne notizia al soggetto interessato con apposita comunicazione, ai sensi dell'art. 8, comma 2) della Legge n. 241/1990 e s.m.i in data 09/03/2016. Sono risultate necessarie integrazioni documentali ai fini istruttori per la matrice rifiuti che la Società Crash ha debitamente presentato in data 13/10/2016 (PGRA 12690);

- al fine di assumere la decisione finale in merito all'aggiornamento dell'autorizzazione unica di cui al provvedimento n. 3673 del 28/10/2011 sono state acquisite dal Servizio Territoriale Arpa di Ravenna, in data 01/12/2016 (PGRA 15364) la relazione tecnica (contenente il parere favorevole con prescrizioni) per la matrice rifiuti e in data 30/01/2017 (PGRA 1066) la relazione tecnica (contenente il parere favorevole con prescrizioni) per la matrice acque;

DATO ATTO che per la società interessata, in merito agli adempimenti previsti dal Codice Antimafia (D.Lgs n. 159 del 06/09/2011), si è proceduto ai sensi dell'art. 89 D.Lgs. 159/2011 in relazione al quale verranno svolti i dovuti controlli previsti dal DPR 445/00;

VISTO il nuovo elenco europeo dei rifiuti stabilito con *Decisione del 18 dicembre 2014, n. 2014/955/UE* che si applica a decorrere dal 01/06/2015;

CONSIDERATO che tutte le attività di smaltimento e recupero dei rifiuti autorizzate in regime ordinario ai sensi dell'art. 208 del DLgs n. 152/2006 e s.m. devono prestare garanzia finanziaria;

VISTA la Deliberazione di giunta Regionale n. 1991 del 13/10/2003 recante direttive per la determinazione e la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio di operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti;

TENUTO CONTO delle disposizioni temporanee per la determinazione dell'importo e delle modalità di prestazione delle garanzie finanziarie dovute ai titolari di autorizzazione alla gestione dei rifiuti fornite dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota Prot. 0019931/TRI del 18/07/2014, in mancanza del decreto ministeriale di cui all'art. 195 del DLgs n. 152/2006 e s.m., la garanzia finanziaria per l'esercizio delle operazioni di smaltimento rifiuti è già determinata, secondo le modalità indicate nella DGR. n. 1991/2003, con i precedenti provvedimenti autorizzativi. L'efficacia della garanzia finanziaria in essere dovrà essere estesa alle obbligazioni derivanti dal rilascio della presente autorizzazione;

La garanzia finanziaria dovrà successivamente essere adeguata alla disciplina nazionale, in caso di modifiche, e in ogni caso al suddetto decreto ministeriale da emanare ai sensi dell'art. 195 del DLgs n. 152/2006 e s.m.;

RICHIAMATO il DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e s.m., parte IV, titolo I, recante norme in materia di gestione dei rifiuti e in particolare l'art. 208;

SI INFORMA che, ai sensi del DLgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del Responsabile del procedimento, del Servizio Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali:

DISPONE

1. **DI AUTORIZZARE**, ai sensi dell'art. 208 del DLgs. n. 152/2006 e s.m.i., la **Società Società Crash Autodemolizioni Srl** (CF./PIVA: 03176010407) con sede legale in Forlì (FC), Via Don E. Servadei n. 1/A **alla gestione dell'area sita in Comune di Ravenna, località Piangipane, Via Bartolotte n. 12, adibita ad attività di autodemolizione**, come di seguito indicato;
2. DI DARE ATTO che la presente Autorizzazione Unica annulla e sostituisce le precedenti di cui ai provvedimenti del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna n. 3673 del 28/10/2011 e n. 849 dell'11/03/2015, in premessa richiamati;
3. DI VINCOLARE la presente autorizzazione al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
 - 3a) Per l'esercizio dell'attività sopracitata, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, in riferimento ai titoli abilitativi ambientali ricompresi nella presente autorizzazione, contenuti negli allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
In particolare:
 - **l'Allegato A** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche da rispettare per l'esercizio dell'attività di stoccaggio (R13/D15) e trattamento (R4) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi prodotti da terzi;
 - **l'Allegato B** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche da rispettare per gli scarichi di acque reflue di dilavamento e acque di prima pioggia in acque superficiali;

➤ **l'Allegato C** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche da rispettare per gli scarichi di acque reflue domestiche in acque superficiali;

4. Di fissare il termine di validità della presente autorizzazione al **30/10/2021**. Tale autorizzazione è **rinnovabile**; a tal fine **almeno 180 giorni prima della scadenza** della stessa, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo**.
5. Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente autorizzazione devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 208 del DLgs n. 152/2006. Costituiscono modifica sostanziale :
 - ogni modifica relativa alle operazioni di stoccaggio (R13/D15) e trattamento (R4) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi prodotti da terzi,
 - ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative degli scarichi;
6. Di STABILIRE che **entro 90 giorni** dalla data del presente provvedimento, pena la revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adempimento, relativamente all'attività di gestione rifiuti, la Ditta è tenuta ad adeguare tramite appendice la garanzia finanziaria attualmente in essere, che dovrà essere prestata a favore di **Arpae - Direzione Generale Bologna, Via Po - 40139 Bologna** e con riferimento al presente atto;
7. Presso la sede operativa della Ditta, unitamente alla presente autorizzazione, deve essere tenuta la comunicazione di avvenuta accettazione da parte di questa Struttura Arpae della garanzia finanziaria prestata, per esibirla ad ogni richiesta degli organi di controllo.
8. Di dare atto che la Sezione Provinciale ARPAE di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione;
9. Di trasmettere - con successiva comunicazione - la presente autorizzazione alla Società interessata, previo assolvimento degli obblighi di legge in materia di imposta di bollo;
10. DICHIARA che:
 - il presente provvedimento diviene esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci;
 - ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del DLgs n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
 - il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA
Dott. Alberto Rebutti

CONDIZIONI E PRESCRIZIONI PER ATTIVITA' DI STOCCAGGIO (R13/D15) E TRATTAMENTO (R4) DI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI PRODOTTI DA TERZI

Condizioni

La Società Crash Autodemolizioni Srl svolge presso il sito di Via Bartolotte 12 – Piangipane, attività di centro di raccolta/trattamento dei veicoli fuori uso ai sensi del DLgs n. 209/2003. Vengono effettuate operazioni di recupero e riciclaggio di materiali provenienti da veicoli a fine vita.

Prescrizioni

1. I rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi per i quali è ammesso lo stoccaggio provvisorio (R13) e trattamento (R4) sono esclusivamente i seguenti:

Codice CER	Descrizione
16 01 04*	Veicoli fuori uso
16 01 06	Veicoli fuori uso non contenenti liquidi né altre componenti pericolose

Per le tipologie di rifiuti sopraindicate, il quantitativo massimo dei rifiuti destinati a trattamento è di **5.000 tonnellate/anno** (con stoccaggio istantaneo complessivamente pari a **3.000 tonnellate**, di cui **2.000 tonnellate** di rifiuti pericolosi e **1.000 tonnellate** di rifiuti non pericolosi).

Dalle operazioni di trattamento (R4) si originano i rifiuti di seguito indicati che la Ditta detiene in stoccaggio (R13/D15) per avviare a recupero/smaltimento:

Codice CER	Descrizione
13 02 05*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati
13 02 06*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
16 01 03	Pneumatici fuori uso
16 01 06	Veicoli fuori uso non contenenti liquidi né altri componenti pericolose
16 01 07*	Filtri dell'olio
16 01 10*	Componenti esplosivi (ad esempio "air bag")
16 01 12	Pastiglie per freni diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11
16 01 13*	Liquidi per freni
16 01 14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16 01 15	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14
16 01 16	Serbatoi per gas liquido
16 01 17	Metalli ferrosi
16 01 18	Metalli non ferrosi
16 01 19	Plastica
16 01 20	Vetro
16 01 22	Componenti non specificate altrimenti
16 06 01*	Batterie al piombo
16 08 01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)
16 10 02	Soluzioni acquose di scarto diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01

Per le tipologie di rifiuti sopraindicate, la capacità massima istantanea di stoccaggio è fissata complessivamente in 1839 tonnellate di cui 31 tonnellate di rifiuti pericolosi e 1808 tonnellate di rifiuti non pericolosi.

2. I rifiuti conferiti sono detenuti in stoccaggio e sottoposti a operazioni di demolizione e trattamento consistenti nello smontaggio e/o bonifica e messa in sicurezza e successiva selezione e cernita manuale per la separazione di frazioni da avviare a recupero.
3. Il deposito degli autoveicoli prima e dopo la loro messa in sicurezza deve avvenire in zone separate e idonee individuate nella planimetria allegata alla presente autorizzazione (Tavola 16 del 10/10/2016).
4. La movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi idrici superficiali e/o profondi. Pertanto, le aree interessate dallo stoccaggio e movimentazione dei rifiuti che possono rilasciare sostanze inquinanti devono essere dotate di sistema di raccolta e trattamento di disoleatura dei reflui.
5. Le operazioni di bonifica e demolizione dei veicoli fuori uso devono essere svolte su platee impermeabilizzate e coperte, dotate di sistemi di raccolta dei reflui e al coperto e nel pieno rispetto di quanto previsto ai punti 5 e 6 dell'allegato I al Dlgs 209/2003).
8. La bonifica dei mezzi fuori uso dovrà essere effettuata con l'utilizzo di impianti o attrezzature in grado di aspirare o rimuovere e depositare in modo separato i liquidi presenti nei veicoli fuori uso quali: liquido antigelo, liquidi tergilavaggio, olio motore, olio cambio, olio trasmissione, olio idraulico, olio freno (tale olio dovrà essere tenuto separato da altri oli).
9. In fase di messa in sicurezza dovranno essere rimossi o neutralizzati gli air -bags e stoccati in idonei locali o neutralizzati.
10. Le batterie esauste, nel caso non siano reimpiegabili, dovranno essere stoccate in specifici contenitori per lo stoccaggio di rifiuti pericolosi, debitamente etichettati.
11. Nella zona di stoccaggio degli accumulatori, siano essi rifiuti o non rifiuti, dovrà essere presente un idoneo quantitativo di materiale assorbente da utilizzare in caso di fuoriuscita dell'elettrolita.
12. I filtri dell'olio, debitamente sgocciolati, dovranno essere stoccati in contenitori chiusi e comunque protetti dalle intemperie in modo che non si formino emulsioni.
13. La rimozione dai gas refrigeranti dai veicoli fuori uso dovrà avvenire per mezzo di dispositivi aspiranti operanti in circuito chiuso in modo da assicurare che non vi sia alcun rilascio di sostanze lesive in atmosfera. Il sistema dovrà inoltre garantire, al fine di non compromettere il successivo riutilizzo che i gas diversi non siano miscelati tra loro.
14. Per la rimozione dai veicoli di carburanti (benzina e gasolio) e combustibili (GPL e gas metano) dovranno essere presenti idonei impianti di aspirazione e pompaggio o sistemi equivalenti.
15. I rifiuti liquidi dovranno essere depositati in appositi contenitori posti al riparo dagli agenti atmosferici ed in caso di rifiuti pericolosi muniti di apposito bacino di contenimento; tali contenitori dovranno identificare i rifiuti ivi contenuti nonché in caso di rifiuti pericolosi le indicazioni di pericolosità.
16. E' vietata la miscelazione di rifiuti pericolosi aventi differenti caratteristiche di pericolosità. In ogni caso deve essere evitata la miscelazione fra rifiuti incompatibili.
17. I rifiuti devono essere conferiti presso impianti autorizzati, ai sensi della normativa vigente in relazione alla natura, alla provenienza e alla qualità dei rifiuti stessi.
18. I veicoli fuori uso accatastati non dovranno superare l'altezza di 4 metri e comunque non dovranno essere visibili dalle strade pubbliche. Dovranno essere accatastati in modo tale da impedire eventuali scivolamenti o cadute.
19. L'attività dovrà essere svolta in conformità ai quantitativi e alle prescrizioni contenute nel certificato prevenzione incendi qualora necessario e nel rispetto della normativa in materia di igiene e sicurezza del lavoro.
20. Deve essere installata adeguata segnaletica al fine di razionalizzare la circolazione degli autoveicoli all'interno dell'impianto.
21. L'attività dovrà essere svolta negli orari previsti dal Regolamento di Polizia Municipale.
22. L'attività dovrà essere svolta in conformità alla normativa in materia di igiene e sicurezza degli ambienti di lavoro (D.Lgs. n. 81/08). Sulle modalità operative per il condizionamento dei rifiuti da ritirare e per lo stoccaggio nel sito autorizzato con il presente provvedimento è necessario che sia ottemperato alle disposizioni dettate in materia dai Servizi competenti dell'AUSL.
23. La Ditta è tenuta al rispetto degli obblighi relativi alla tenuta del registro di carico e scarico dei rifiuti nonché al formulario di identificazione dei rifiuti (FIR) di cui al DLgs. n. 152/2006 e s.m.i., ovvero degli analoghi adempimenti istituiti attraverso il sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI). La Ditta dovrà altresì accertare che i terzi ai quali vengono affidati i rifiuti siano provvisti delle regolari autorizzazioni e dovrà conservare copia dei formulari di identificazione dei rifiuti presso l'impianto.

CONDIZIONI E PRESCRIZIONI PER LO SCARICO DI ACQUE REFLUE DI DILAVAMENTO E ACQUE DI PRIMA PIOGGIA IN ACQUE SUPERFICIALI

Condizioni

Le acque da scaricare sono costituite da:

- *acque reflue di dilavamento in acque superficiali.*

Lo scarico si origina dall'area "1" (indicata in planimetria) adibita al conferimento e stoccaggio di autoveicoli fuori uso prima del trattamento di bonifica. Le acque reflue di dilavamento sono trattate in un impianto in continuo, costituito da un pozzetto disoleatore munito di pacco lamellare.

Lo scarico in acque superficiale (fosso poderale) avviene, previo passaggio dal pozzetto ufficiale di prelevamento. Il pozzetto ufficiale di prelevamento delle acque reflue di dilavamento è stato individuato nel pozzetto posto a valle del sistema di trattamento in continuo.

Il trattamento dei veicoli fuori uso e lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi avviene sotto una tettoia in area asfaltata (aree 2 – 3 – 11 indicate in planimetria), all'interno dell'area sono presenti 3 caditoie con pozzetti a tenuta per lo stoccaggio di eventuali rifiuti liquidi.

- *acque di prima pioggia provenienti dal dilavamento dei piazzali dell'attività di autodemolizione.*

Le aree scoperte assoggettate alla DGR 286/05 e destinate a prima pioggia hanno una superficie complessiva di m^2 9228. Tali aree comprendono la zona individuata in planimetria al n. "4" dove viene effettuata la riduzione volumetrica delle carcasse degli autoveicoli che hanno subito la demolizione, per una superficie di m^2 713 realizzata in calcestruzzo ($C_a=1$) e la zona individuata in planimetria al n. "6" adibita al deposito delle autovetture che hanno subito il trattamento di bonifica, quest'ultima realizzata in stabilizzato ($C_a=0,3$), per una superficie di m^2 8.515.

Le acque meteoriche di dilavamento derivanti dalle suddette aree vengono convogliate al sistema di trattamento, costituito da un pozzetto scolmatore, da una vasca di accumulo delle acque di prima pioggia della capacità di $100 m^3$ e da un pozzetto disoleatore del volume utile di $1,38 m^3$.

Il dimensionamento della vasca di accumulo delle acque di prima pioggia e del disoleatore sono conformi a quanto previsto dalla DGR 286/05.

Le acque di seconda pioggia sono convogliate, tramite pozzetto scolmatore in una vasca di raccolta (denominata "di seconda pioggia") e da questa in acque superficiali.

Dopo 48/72 ore dall'evento meteorico, le acque di prima pioggia trattate sono scaricate, previo passaggio dal pozzetto ufficiale di prelevamento in acque superficiali.

Il pozzetto ufficiale di prelevamento delle acque di prima pioggia è stato individuato nel pozzetto posto a valle del disoleatore.

La planimetria (Tavola 16 del 10/10/2016), costituisce parte integrante della presente autorizzazione e viene allegata.

Prescrizioni

1. Lo scarico delle acque reflue di dilavamento, nel pozzetto ufficiale di prelevamento, dovrà essere conforme ai valori limite di emissione della Tab. 3, Allegato 5, parte terza del DLgs n. 152/06 e s.m.i. (scarico acque superficiali).
2. Dovrà essere eseguito, con cadenza almeno annuale, un campionamento rappresentativo delle acque reflue di dilavamento che attesti la conformità alla Tab. 3, Allegato 5, parte terza del DLgs n. 152/06 e s.m.i. per i parametri sopra richiamati. I parametri minimi da ricercare sono: pH, BOD, Solidi Sospesi totali, COD, Idrocarburi totali, Ferro, Rame, Zinco, Piombo, Nichel, Mercurio. I rapporti di prova relativi ai campioni di cui sopra, redatti a firma di tecnico abilitato, dovranno essere disponibili presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza e presentati con cadenza triennale ad Arpa e Servizio Territoriale di Ravenna.
3. Lo scarico delle acque di prima pioggia, nel pozzetto ufficiale di prelevamento, dovrà essere conforme ai valori limite di emissione della Tab. 3, Allegato 5, parte terza del DLgs n. 152/06 e s.m.i. (scarico acque superficiali) per i seguenti parametri: SST, COD, Idrocarburi Totali.

4. Dovrà essere eseguito, con cadenza almeno annuale, un campionamento rappresentativo delle acque di prima pioggia che attesti la conformità alla Tab. 3, Allegato 5, parte terza del DLgs n. 152/06 e smi per i parametri sopra richiamati. I rapporti di prova relativi ai campioni di cui sopra, redatti a firma di tecnico abilitato, dovranno essere disponibili presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza e presentati con cadenza triennale ad Arpae Sac e Servizio Territoriale di Ravenna
5. Ad evento meteorico esaurito dovrà essere garantito lo scarico delle acque di prima pioggia in acque superficiali entro le 48-72 ore successive all'ultimo evento piovoso.
6. Dovrà essere effettuata periodica manutenzione all'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia e all'impianto di trattamento delle acque reflue di dilavamento al fine di mantenere conformi il volume utile per il contenimento e la funzionalità depurativa; tutti i rifiuti derivanti da tali operazioni dovranno essere smaltiti da ditte autorizzate in ottemperanza ai disposti della parte IV del DLgs n. 152/2006 e smi (Rimozione dei fanghi e degli oli accumulati).
7. Nel caso si verifichino imprevisti tecnici all'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia o all'impianto in continuo per il trattamento delle acque reflue di dilavamento, che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, dovrà esserne data immediata comunicazione ad Arpae Sac e Servizio Territoriale di Ravenna.
8. I pozzetti ufficiali di prelevamento, così come disposto al comma 3 dell'art. 101 del DLgs 152/2006 e smi, devono essere mantenuti sempre accessibili agli organi di vigilanza, devono essere posizionati e mantenuti in modo da garantire l'accessibilità in ogni momento e da permettere il campionamento in sicurezza nel rispetto del DLgs 81/2008 e smi. Inoltre, la Ditta deve assicurare la presenza di idonei strumenti per l'apertura (chiavi, paranchi, ecc.) dei pozzetti di prelevamento onde consentire il prelievo delle acque reflue. I pozzetti ufficiali di prelevamento devono avere una condotta di entrata ed una condotta di scarico e al loro interno deve essere garantito tra le due tubazioni un dislivello sufficiente a consentire il campionamento degli scarichi.

CONDIZIONI E PRESCRIZIONI PER LO SCARICO DI ACQUE REFLUE DI DOMESTICHE IN ACQUE SUPERFICIALI

Condizioni

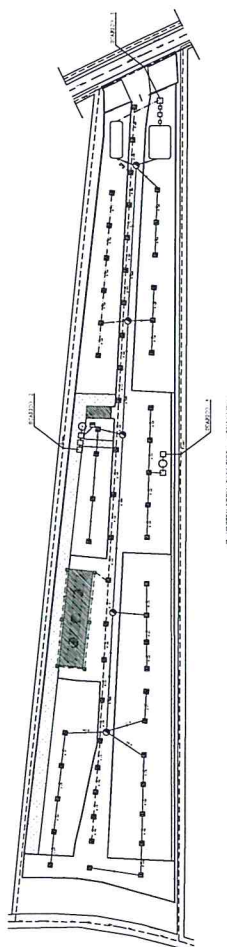
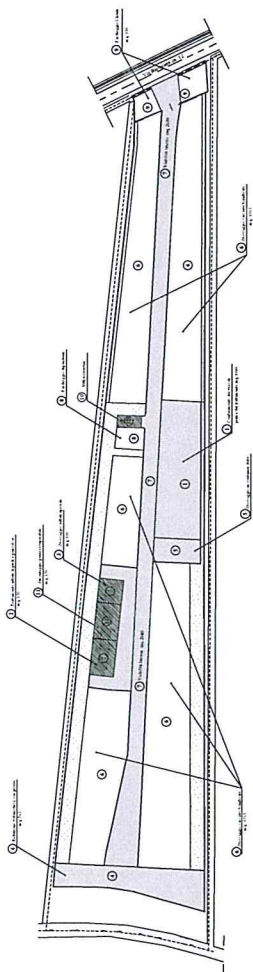
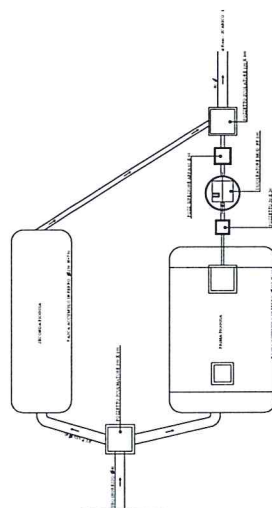
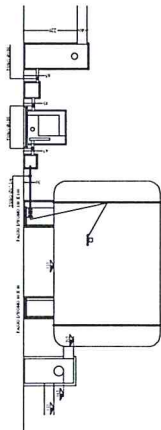
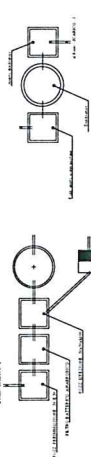
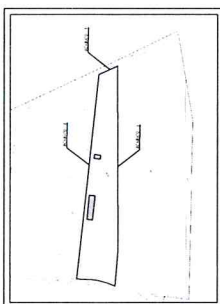
Lo scarico si origina dai servizi igienici presenti nella palazzina uffici. Il numero di abitanti equivalenti è pari a 3 a.e.

Le acque, previo trattamento in pozzetto degrassatore del volume utile di 250 l per il trattamento delle acque saponate, fossa Imhoff del volume di 750 l e filtro batterico anaerobico, del volume utile di 3.000 l sulla linea dei wc, vengono scaricate in un fosso poderale che confluisce nella Canala Ammonite, bacino idrografico del Canale Candiano.

I sistemi di trattamento adottati per la depurazione delle acque reflue domestiche, sono conformi a quanto previsto dalla Tabella A della DGR n. 1053/2003 e rispettano i criteri fissati dalla Tabella B allegata alla DGR di cui sopra, in ragione del numero degli abitanti equivalenti.

Prescrizioni

1. Gli impianti di trattamento delle acque reflue domestiche (pozzetto degrassatore, fossa Imhoff e filtro batterico anaerobico), vanno puliti almeno una volta all'anno da ditte autorizzate, al fine di assicurare un buon funzionamento della capacità depurativa. La documentazione attestante l'avvenuta pulizia deve essere conservata presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza.
2. Il pozzetto ufficiale di prelevamento deve essere mantenuto sempre accessibile in sicurezza agli organi di vigilanza. Vanno pertanto previsti opportuni interventi di manutenzione e sugli stessi non devono essere mai depositati materiali di alcun tipo.
3. Il punto di prelievo ai fini del controllo della qualità dello scarico è indicato nella planimetria (Tavola 16 del 10/10/2016) che costituisce parte integrante della presente autorizzazione.
4. Nel caso si verificassero imprevisti tecnici che modificassero provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi, ne va data comunicazione al Servizio Ambiente del Comune di Ravenna e al Servizio Territoriale di Arpa Ravenna.

[illegible]

PLANIMETRIA CT.
FOGLIO 64
MATTARE 329
SCALA 1:2000

"COMUNE DI RAVENNA" PROGETTO DI: Impianto fotovoltaico "Città Verde" , con 100 moduli 10.00 Kw 10.00 Kw		UBICAZIONE: Strada Comunale 14, 14/A Comune di Ravenna , Prov. Ravenna (RA)		COMMITTENTE: "LA CASA DI GIOVANNI LEONARDI S.p.A." Via S. Maria 10, 48013 Ravenna (RA) Tel. 0544/421111 - Telefax 0544/421111 Telex 320321 - Teletex 320321		TAVOLA: [n° =] DATA: [m =]		LETO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO "IL COMMITTENTE" "IL TECNICO"	
STUDIO TECNICO GEOM. CASARETO MASSIMO		STUDIO TECNICO GEOM. CASARETO MASSIMO		STUDIO TECNICO GEOM. CASARETO MASSIMO		STUDIO TECNICO GEOM. CASARETO MASSIMO		STUDIO TECNICO GEOM. CASARETO MASSIMO	

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.